



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 4 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 12/02/2019

Numero Registro Dipartimento: 186

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1638 del 13/02/2019

**OGGETTO: OGGETTO: REGOLAMENTO REGIONALE N 3 DEL 04/08/2008 E SMI
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA. PROGETTO: CENTRALE
IDROELETTRICA IN LOC. GALATRELLA NEL COMUNE DI TERRANOVA DA SIBARI (CS).
PROPONENTE: CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEI BACINI DELLO JONIO
COSENTINO, VIA XXV APRILE SS 106 JONICA KM 104, 87075 TREBISACCE (CS). PARERE
DI ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA VIA CON PRESCRIZIONI..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale ” e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.”;

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante “D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell’attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica”;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 ed il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Ambiente e Territorio” alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto “Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione modifiche ed integrazioni al regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.”, con la quale il Dipartimento “Ambiente e Territorio” è stato scorporato nelle due aree tematiche: “Ambiente e Territorio” e “Urbanistica”, la cui reggenza di entrambe le aree è stata affidata all’Arch. Reillo Orsola, nelle more delle procedure di assegnazione dell’incarico;

VISTO il DDG n. 11302 del 12/10/2018 avente ad oggetto “Dipartimento Ambiente e Territorio: adempimenti di cui alla DGR n. 421 del 24 Settembre 2018 di Modifiche alla Struttura Organizzativa della Giunta Regionale. Assunzione Atto di Micro Organizzazione”;

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i.. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “*Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 “*Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali*”;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l’istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l’espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell’ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI”;

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

CONSIDERATO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio in data 05/02/2018 prot. n. 39318, ai sensi dell’art. 6 e segg. del Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i., il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino, con sede in via XXV Aprile SS 106 Jonica Km 104 - 87075 - TREBISACCE (CS), ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA in merito al progetto per la realizzazione della centrale idroelettrica in Loc. Galatrella nel Comune di Terranova da Sibari (CS);

CHE il progetto rientra tra quelli indicati alle lettere “m” del p.to 2 dell’all. “B” del Reg. Reg. 3/2008;

CHE a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;

CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 01/02/2019, ha espresso parere di esclusione del progetto dalla procedura VIA con prescrizioni;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Reg. Reg. n. 3 del 04/08/2008 e s.m.i., alla pronuncia del giudizio di compatibilità ambientale facendo proprio il parere espresso dalla STV;

DECRETA

per quanto riportato in premessa, di esprimere parere di esclusione del progetto dalla procedura VIA con prescrizioni in merito alla realizzazione della centrale idroelettrica in loc. Galatrella nel Comune di Terranova da Sibari (CS), sulla base del parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI nella seduta del 01/02/2019 (parere allegato al presente provvedimento costituente parte integrante e sostanziale).

- Di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino, Via XXV Aprile SS 106 Jonica Km 104 - 87075 - TREBISACCE (CS), al Comune di Terranova da Sibari (CS), alla Regione Calabria Settore Fonti Rinnovabili, alla provincia di Cosenza, ed all'ARPACal.
- Di stabilire che il mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel parere espresso dalla STV (allegato al presente decreto) potrebbe inficiare la validità del presente provvedimento.
- Di dare atto che eventuali difformità o dichiarazioni mendaci dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, potrebbero inficiare la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – dip. Prov. di competenza della data di inizio dei lavori, previa trasmissione del progetto e definizione di un Piano di Monitoraggio.
- Di precisare che le varianti progettuali, ritenute significative a livello ambientale, dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Sottoscritta dal Funzionario

LAROSA ANTONIO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

REILLO ORSOLA RENATA M.

(con firma digitale)

Prot. n° 44658

/SIAR

DBL - 4 FEB. 2019



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA -VI

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
Dirigente del Settore 4
SEDE

SEDUTA DEL 01/02/2019

Oggetto: Istanza di **Verifica di Assoggettabilità a VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto **“Centrale idroelettrica sul Crati”** da realizzarsi in località Galatrella, nel Comune di Terranova da Sibari (CS).

Proponente: **Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino.**

Premesso che:

- con nota prot. n. 1130 del 30.01.2018 assunta agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio con prot. n. 39318/SIAR del 5.2.2018, il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino trasmetteva istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di costruzione di un impianto idroelettrico sul Fiume Crati, ubicato in località Galatrella, nel Comune di Terranova da Sibari (CS);
- con nota Prot. SIAR n. 297549/SIAR del 05/09/2018 l'ufficio comunicava il deposito dell'istanza agli Enti per un periodo di 45 giorni;
- con nota prot. 8300 del 10.09.2018 il Consorzio di Bonifica trasmetteva l'Allegato 3d per la richiesta delle condizioni ambientali e la planimetria con l'individuazione del punto di consegna Enel;
- Durante il periodo di consultazione, con pec assunta al Prot n. 365771/SIAR del 29.10.2018, la Snam Rete Gas evidenziava l'interferenza tra il metanodotto, denominato “Rossano – Tarsia (20”) – 70 bar, e i lavori di realizzazione della centrale idroelettrica;
- Con nota prot. n. 10830 del 13.11.2018, acquisita al Prot n. 394384/SIAR del 21.11.2018, il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino inoltrava la documentazione ed il verbale di sopralluogo attestante la risoluzione delle interferenze con il metanodotto Snam Rete Gas;
- La STV con parere emesso nella seduta del 21.11.2018, acquisito al prot. n. 395464/SIAR del 22.11.2018, ha richiesto documentazione integrativa necessaria per il prosieguo dell'istruttoria di merito;
- Con nota prot. n. 11394 del 27.11.2018, acquisita in atti al prot. n. 403706/SIAR del 28.11.2018, il Consorzio di Bonifica trasmetteva le integrazioni richieste;

Vista:

- La documentazione amministrativa costituita da:
 - Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA
 - Cd contenente documentazione amministrativa ed elaborati progettuali
 - Dichiarazione sostitutiva attestante la localizzazione e la conformazione
 - Dichiarazione del valore complessivo dell'opera
 - Dichiarazione del professionista riguardo il possesso delle professionalità e competenze specifiche per la redazione dello studio preliminare ambientale
 - Copia versamento oneri istruttori
 - Scheda Progetto
 - Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Terranova da Sibari
- La documentazione tecnica relativa al progetto costituita da:

ELABORATI GENERALI

- PD_EG_EE01 - Elenco elaborati
- PD_EG_DC01 - Documentazione fotografica dello stato di fatto
- PD_EG_REL01 - Relazione tecnica e illustrativa
- PD_EG_CR01 - Corografia Generale su IGM
- PD_EG_CR02 - Corografia Generale su CTR
- PD_EG_CR03 - Inquadramento su ortofoto
- PD_EG_PLA01 - Planimetria generale degli interventi e sviluppata interventi di protezione spondale in gabbioni
- PD_EG_PLA02 - Planimetria generale sistemazione esterna e mitigazione ambientale
- PD_EG_SZ01 - Interventi di protezione spondale in gabbioni: Sezioni trasversali
- PD_EG_REL02 - Relazione di calcoli gabbionate per protezione spondale

RILIEVI

- PD_RI_PLA01 Planimetria dei rilievi topografici

GEOLOGIA E GEOTECNICA E SISMICA

- PD_GG_REL01 Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica
- PD_GG_REL02 Relazione di caratterizzazione geotecnica
- PD_GG_REL03 Relazione sismica
- PD_GG_REL05 Relazione indagini geognostiche
- PD_GG_CG01 Carta geologico-strutturale con ubicazione indagini geognostiche
- PD_GG_CG02 Carta geomorfologica
- PD_GG_CG03 Carta idrogeologica
- PD_GG_CG04 Carta della pericolosità sismica
- PD_GG_CG05 Carta delle aree a rischio PAI
- PD_GG_SZ01 Sezioni geologico-tecniche
- PD_II_REL01 Relazione idrologica
- PD_II_REL02 Relazione Idraulica
- PD_II_CR01 Corografia dei bacini
- PD_II_CR02 Cartografia PAI - pericolosità e rischio idraulico
- PD_II_PLA01 Planimetria con individuazione aree a rischio esondazione - Stato di Fatto
- PD_II_PLA02 Planimetria con individuazione aree a rischio esondazione - Stato di Futuro
- PD_II_PR01 Profilo piano-altimetrico - Fiume Crati
- PD_II_PPS01 Condotta DN1900: planimetria, profilo e sezioni

- PD_AM_REL01 Studio Preliminare Ambientale
- PD_AM_REL02 Piano di monitoraggio ambientale (PMA)
- PD_AM_REL03 Relazione sul piano di gestione materie
- PD_AM_CR01 Carta uso del suolo
- PD_AM_CR02 Carta dei vincoli
- PD_CI_REL01 Relazione di calcolo strutturale e modello strutturale
- PD_CI_REL02 Relazione geotecnica e sulle fondazioni
- PD_CI_REL03 Relazione sui materiali
- PD_CI_PPS01 Disegni architettonici - planimetria prospetto e sezioni: locale centrale idroelettrica e cabina elettrica
- PD_CI_CAR01 Carpenteria ed armatura e particolari costruttivi
- PD_CE_SE01 Cabina elettrica per immissione in rete - schemi elettrici
- PD_CE_PLA01 Planimetria con indicazione del punto di consegna ENEL
- PD_CE_REL01 Relazione di calcolo e verifiche geotecniche e di fondazione: cabina elettrica
- PD_CE_REL02 Relazione impianto elettrico
- PD_CE_CAR01 Carpenteria ed armatura fondazione cabina elettrica

IDROLOGIA E IDRAULICA

- PD_II_REL01 Relazione idrologica
- PD_II_REL02 Relazione Idraulica
- PD_II_CR01 Corografia dei bacini
- PD_II_CR02 Cartografia PAI - pericolosità e rischio idraulico
- PD_II_PLA01 Planimetria con individuazione aree a rischio esondazione - Stato di Fatto
- PD_II_PLA02 Planimetria con individuazione aree a rischio esondazione - Stato di Futuro
- PD_II_PR01 Profilo plano-altimetrico - Fiume Crati
- PD_II_PPS01 Condotta DN1900: planimetria, profilo e sezioni

AMBIENTE

- PD_AM_REL01 Studio Preliminare Ambientale
- PD_AM_REL02 Piano di monitoraggio ambientale (PMA)
- PD_AM_REL03 Relazione sul piano di gestione materie
- PD_AM_CR01 Carta uso del suolo
- PD_AM_CR02 Carta dei vincoli

CENTRALE IDROELETTRICA

- PD_CI_REL01 Relazione di calcolo strutturale e modello strutturale
- PD_CI_REL02 Relazione geotecnica e sulle fondazioni
- PD_CI_REL03 Relazione sui materiali
- PD_CI_PPS01 Disegni architettonici - planimetria prospetto e sezioni: locale centrale idroelettrica e cabina elettrica
- PD_CI_CAR01 Carpenteria ed armatura e particolari costruttivi

CABINA ELETTRICA

- PD_CE_SE01 Cabina elettrica per immissione in rete - schemi elettrici
- PD_CE_PLA01 Planimetria con indicazione del punto di consegna ENEL
- PD_CE_REL01 Relazione di calcolo e verifiche geotecniche e di fondazione: cabina elettrica
- PD_CE_REL02 Relazione impianto elettrico
- PD_CE_CAR01 Carpenteria ed armatura fondazione cabina elettrica

[Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including 'L', 'h', 'D', 'H', 'B', 'f', 'g']

INTERFERENZE - ESPROPRI

- PD_IE_PLA01 Planimetria di censimento e risoluzione delle interferenze
- PD_IE_REL01 Relazione sulla risoluzione delle interferenze
- PD_IE_REL02 Relazione tecnica sugli espropri
- PD_IE_PLA02 Planimetria con individuazione delle aree soggette ad esproprio e/o occupazione temporanea
- PD_IE_DOC01 Piano particellare di esproprio

CANTIERIZZAZIONE

- PD_CA_REL01 Relazione di cantierizzazione
- PD_CA_PLA01 Planimetria di cantiere con viabilità da e verso aree di lavoro e layout cantiere

SICUREZZA

- PD_SR_DOC01 PSC
- PD_SR_DOC02 Fascicolo dell'opera

DOCUMENTAZIONE TECNICO-ECONOMICA

- PD_DE_QE01 Quadro economico
- PD_DE_CME01 Computo metrico estimativo e stima dei costi della sicurezza
- PD_DE_EPU01 Elenco prezzi unitari
- PD_DE_CRO01 Cronoprogramma dei lavori
- PD_DE_QIM01 Quadro di incidenza della mano d'opera
- PD_DE_PMO01 Piano di manutenzione
- PD_DE_DDP01 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo
- PD_DE_DOC01 Business Plan dell'intervento in Progetto

- La documentazione allegata alla nota acquisita al prot. n. 304034/SIAR del 12.09.2018, è costituita da:
 - Allegato 3d - Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali, con modifiche e integrazioni;
 - Planimetria di individuazione del punto di consegna Enel;
- La documentazione integrativa trasmessa con nota acquisita al prot. n. 403706/SIAR del 28.11.2018 costituita da:
 - Copia concessione e disciplinare e del parere ABR;
 - Planimetria con vincoli;
 - Rappresentazione su base catastale con indicazione dei sottoservizi a rete;
 - Studio previsionale impatto acustico;
 - Aggiornamento dello studio di impatto ambientale comprensivo della Valutazione di incidenza ambientale;
 - Documentazione fotografica con coni visivi.
- La documentazione integrativa trasmessa con nota acquisita al prot. n. 419972/SIAR del 10.12.2018 costituita da:
 - Copia aggiornata del CDU rilasciato dal Comune di Terranova da Sibari – prot. n. 5062/2018;
 - Allegato 3b, a firma dell'ing. Alberto Voltolina, in qualità di estensore delle Integrazioni dello Studio di Impatto Ambientale e VINCA;

Considerato che:

- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico, nel periodo non irriguo, sfruttando il salto generato allo scarico di restituzione sul fiume Crati, mediante l'utilizzo ai fini idroelettrici delle acque transitanti nella Vasca di Galatrella, derivate da quelle invase nel serbatoio prodotto dalla diga di Tarsia, nel comune di Terranova di Sibari;
- L'area oggetto di intervento ricade in una fascia di terreno in destra del Fiume Crati, ubicata a circa 5 km più a valle dello sbarramento denominato "Diga di Tarsia", in un'area alluvionale che ricade ai piedi del rilievo sui cui sorge il centro abitato di Terranova da Sibari;
- Le opere principali che costituiscono l'impianto idroelettrico di progetto, sono:
 - Opere esistenti:
 - Vasca di Galatrella, delle dimensioni di 45.2 m x 43.73 m, per l'accumulo delle acque derivate da quelle invase nel serbatoio prodotto dalla Diga di Tarsia sul fiume Crati, ad oggi utilizzate esclusivamente per uso irriguo.
 - Condotta esistente, interrata, che parte dalla diga di Tarsia fino a raggiungere la vasca; a questa si aggiunge la condotta in pressione (condotta di scarico in cls DN 1900) che collega la vasca di Galatrella all'alveo del fiume Crati.
 - Viabilità di accesso: dalla strada provinciale 252 si accede alla strada in contrada Galatrella in prossimità della vasca esistente.
 - Opere di nuova realizzazione:
 - centrale idroelettrica: l'edificio di centrale sarà ubicato sulla sponda destra a circa 61.00 m dal piede d'argine del fiume Crati. La struttura, di dimensioni 27.50 m x 10.55 m ed una altezza totale di circa 12.65 m.
Nella vasca saranno alloggiate le seguenti apparecchiature:
 - ☐ Turbina: Tipo Kaplan ad asse obliquo di circa 800 kW di potenza di targa;
 - ☐ Alternatore: Accoppiato alla turbina in maniera diretta con giunto di accoppiamento;
 - ☐ Trasformatore trifase di gruppo: Isolato in resina o in olio 0,4-6/24 kV da 1.000kVA.Le acque turbinate verranno successivamente rilasciate nel fiume Crati, attraverso un manufatto di scarico in c.a. o bacino di dissipazione.
 - opere di connessione per l'immissione dell'energia elettrica prodotta dalla centrale nella rete nazionale e costituite da cabina elettrica e linea di connessione in media tensione.
In adiacenza all'edificio di centrale sarà realizzata la cabina elettrica di dimensioni 7.00 m x 2.55 m. La connessione è prevista in MT a 20 kV del tipo "in antenna", con un'unica terna di cavi, lunga circa 3300 metri totalmente interrata lungo la SP 252 in prossimità della Vasca di Galatrella. In un primo tratto insiste una prima interferenza con il metanodotto SNAM. Il tratto successivo prosegue sulla banchina di una strada comunale asfaltata (via Giardino del Principe) fino alle prime case dell'abitato di Terranova da Sibari dove è situato il punto di consegna individuato da ENEL.
 - Opere di mitigazione:
 - gabbionata lunga circa 81.00 m, con struttura a gradoni ed altezza variabile da 1.00 m a 3.00 m, per la messa in sicurezza delle opere da edificare;
 - opere di mitigazione ambientale: sistemazione del soprassuolo interessato dai lavori, mediante piantumazione delle essenze colturali espianate e la sistemazione del piazzale esterno prospiciente l'edificio in progetto; mitigazione delle opere di difesa spondale mediante inserimento di talee e tasche vegetative con arbusti autoctoni.

Valutato che:

Le **caratteristiche del progetto**, in relazione all'importanza degli interventi da realizzare e della posizione geografica, sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurarne gli impatti. In particolare:

- a. Le **dimensioni** dell'intervento sono limitate e tali da poter essere considerati irrilevanti dal punto di vista di effetti ambientali nell'area di riferimento;
- b. Può essere esclusa l'ipotesi di un potenziale **cumulo** con progetti della medesima tipologia, nell'areale interessato dai lavori;
- c. L'**utilizzo delle risorse naturali** è limitata alla componente acqua interessata a scopi idroelettrici secondo le indicazioni riportate nel disciplinare di concessione solo nei periodi in cui le opere in parte già esistenti non vengono utilizzate a scopo irriguo;
- d. La **produzione di rifiuti** è limitata alla sola fase di cantiere;
- e. Dal punto di vista dell'**inquinamento e dei disturbi ambientali** producibili, gli interventi in progetto consistenti nell'edificazione del fabbricato di centrale, dello scarico delle acque turbinate e delle opere di connessione interrato sotto strade pubbliche non alterano in maniera sostanziale lo stato dei luoghi, in quanto per entità e tipologia rappresentano elementi di impatto temporaneo limitatamente alla fase di cantiere modesto, quindi accettabile e reversibile in quanto tutti i fattori impattanti negativamente nell'area cesseranno al termine dei lavori;
- f. Non è previsto il **rischio di gravi incidenti e/o calamità** imputabili al progetto sulla base degli elaborati prodotti;
- g. Nessun **rischio per la salute umana** può ricondursi al progetto;

In relazione alla **localizzazione dell'intervento**, il sito non rientra tra aree geografiche con particolare sensibilità ambientale. In particolare:

- a) l'**utilizzo del territorio** è limitata agli spazi strettamente necessari per assicurare funzionalità dell'intervento a scopo idroelettrico;
- b) in considerazione della scelta delle aree interessate dall'intervento, non risultano situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di **ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali** delle aree e delle componenti acqua suolo e sottosuolo;
- c) la **capacità di carico dell'ambiente naturale** è ridotta, poiché l'intervento non ha interferenze con:
 - c1) zone umide e foci di fiumi;
 - c2) zone costiere e ambienti marini;
 - c3) zona montuosa o forestale;
 - c4) riserve e parchi naturali;
 - c5) siti della rete Natura 2000 o altre zone classificate protette;
 - c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria;
 - c7) zone a forte densità demografica;
 - c8) zone di importanza, storica, culturale o archeologica;
 - c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 288.

Gli interventi ricadono in zone sottoposte a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi dell'art. 142 comma 1, c): i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n° 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, del

D.Lgs. 42/2004 ed in aree di attenzione PAI per rischio idraulico come certificato dal Comune di Terranova da Sibari (Cs).

La **tipologia e la caratteristica degli impatti potenziali** sono stati esaminati nello Studio Preliminare Ambientale, con particolare riguardo a:

- **natura degli impatti**, relativi a: atmosfera, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo, flora, fauna e ecosistemi, rumore e vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, paesaggio, salute pubblica. Per tutte le matrici è stata dimostrata l'inconsistenza di fattori di pressione specifici e qualora presenti limitati alla sola fase di cantiere e di dismissione dell'impianto;
- **possibilità di mitigare gli impatti** rilevati sulle componenti ambientali analizzate per la sola fase di cantiere, ovvero in fase di esercizio dell'impianto, mediante opportuni accorgimenti;
- **l'assetto morfologico del suolo non sarà alterato**, viste la tipologia e la modalità di **esecuzione e in rapporto alla modesta estensione dell'area di intervento**;
- la qualità delle acque non verrà pregiudicata dalle lavorazioni ad eccezione di minimi impatti di breve termine e reversibili, per fenomeni di intorbidamento legati alla realizzazione delle opere e limitatamente alla sola fase di cantiere;
- non si provocheranno impatti da **rumore e vibrazioni**, in quanto gli interventi non avvengono in prossimità di recettori sensibili e sono limitati solo a quelli generati dalle macchine operatrici, durante la fase di cantiere.

Valutato altresì che:

L'intervento relativo alle nuove opere della centrale idroelettrica e della nuova linea di connessione non ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000, per cui è stata presa in considerazione la possibile incidenza su quelli di maggiore prossimità: il SIC "**Lago di Tarsia**" - IT9310055 e il SIR7 "**vallone Galatrella**" - IT9300213. Il Lago di Tarsia è il sito da cui viene prelevata la derivazione che attualmente porta alle vasche di accumulo; il sito "Vallone Galatrella" comprende il tratto iniziale dell'omonimo torrente, affluente del Fiume Crati.

In considerazione degli interventi, esterni e lontani dai Siti Rete Natura 2000, della loro estensione, delle distanze dalle opere in progetto e da quelle già esistenti, si può stimare che i predetti siti, con riguardo agli habitat e alle specie in esso comprese, non subiranno incidenze significative a seguito della realizzazione delle opere di progetto.

Ritenuto che:

Gli interventi non comportano impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio di Impatto Ambientale, in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono pressoché limitati alla fase esecutiva dei lavori.

Viste le condizioni ambientali individuate dal proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D. Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere (Allegato 1).

Rilevato che:

Dal certificato di destinazione urbanistica n. 5062/2018 del Comune di Terranova da Sibari si evince che il punto di connessione insiste su una particella gravata dal vincolo di uso civico (Foglio di Mappa n. 29 - part. 764), per cui qualora necessario, si dovranno attivare le procedure di legge prima dell'inizio dei lavori.

Inoltre, relativamente a tutti gli altri vincoli certificati, sarà onere del Proponente acquisire tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri e concessioni previsti dalla normativa vigente, prima dell'inizio dei lavori.

VISTO il Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., aggiornato al D.Lgs. 104/2017;

VISTO il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 39 del 03/09/2012, *"Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"*;

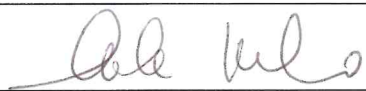
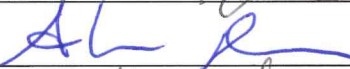
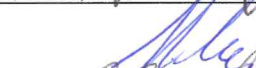
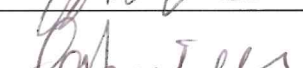
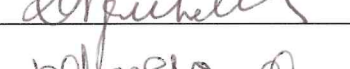
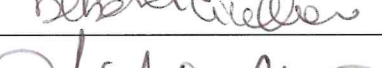
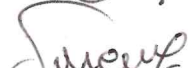
VISTA la D.G.R. n° 381 del 31/10/2013 *"Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA"*;

Per quanto sopra premesso, considerato e valutato la **Struttura Tecnica di Valutazione** esprime parere di **esclusione dalla procedura di VIA** per il progetto il progetto **"Centrale idroelettrica sul Crati"** da realizzarsi in località Galatrella, nel Comune di Terranova da Sibari (CS) - Proponente: **Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino**, secondo le condizioni ambientali di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente parere.

Resta inteso che la Struttura Tecnica di Valutazione ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati presentati inficiano il parere medesimo.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

LA STV

1	Presidente	ORSOLA Reillo	
2	Vice-Presidente		
3	Ing.	SOLLAZZO Francesco	
4	Ing.	DEMASI Antonino	
5	Dott.ssa	DEFINA Rossella	
6	Dott.	SCALISE Salvatore	
7	Dott.	CASERTA Nicola	
8	Ing.	GAMBARDELLA Costantino	
9	Dott.ssa	CIMELLARO Deborah	
10	Geom.	CORAPI Angelo Antonio (Rappr. ARPACAL)	
11	Dott.	CURCIO Saverio	
12	Ing.	BARONE Vincenzo	
13	Dott.	VOTANO Antonino Giuseppe	

Prot. n° 8300 DEL 10.09.2018

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto **"Centrale idroelettrica in località Galatrella, nel Comune di Terranova di Sibari (CS) sul Crati a Tarsia"**

Il sottoscritto

Mario Blaiotta

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEI BACINI DELLO IONIO COSENTINO

con sede legale in:

Trebisacce/Italia, Provincia di Cosenza, 87075, Via XXV aprile s.s. 106 jonica km. 104, TEL. 0981550525, FAX: 0981500453, PEC: segr.consorzioionio.cs@pec.it

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	CORSO D'OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo ➤ mitigazioni	➤ Al fine di minimizzare l'impiego di risorse naturali esterne e, al contempo, ridurre la produzione di rifiuti, la quasi totalità delle terre provenienti dai lavori per la realizzazione della centrale di Galatrella saranno riutilizzate in sito (all'articolo 185, comma 1, lettera c, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), per riinterri, ritombamenti e riempimenti; ➤ Limitazione degli scavi alla sola porzione di terreno destinato all'opera in questione, adottando opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri con particolare attenzione alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali; ➤ Massimo riutilizzo dei materiali provenienti dagli scavi. ➤ Controlli mediante inclinometri e piezometri nell'area dei lavori
2	CORSO D'OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali	Nell'area di cantiere saranno organizzati gli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Allegato 3.d – Richiesta Condizioni Ambientali

1

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ salute pubblica, ➤ mitigazioni	rifiuto. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore;
3	CORSO D'OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ➤ mitigazioni	Per il massimo contenimento o, eventualmente abbattimento delle polveri dovute alle fasi di scavo e al passaggio dei mezzi di cantiere si realizzeranno: • periodiche bagnature delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione dei cantieri fissi, al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera; • coperture dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia incarico che a vuoto mediante teloni; • nelle aree dei cantieri fissi, una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere; • costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree; • costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge). Per la riduzione delle emissioni dovute alla viabilità su gomma dei mezzi di cantiere; • si utilizzeranno mezzi rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea (Euro IV e Euro V).
4	CORSO D'OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ➤ mitigazioni	Gli effetti previsti saranno mitigati con i seguenti accorgimenti: • minimizzazione degli ingombri di cantiere; • movimentazione del materiale con la massima cautela in modo da ridurre gli effetti sotto il livello dell'acqua; • esecuzione dei lavori in condizioni di magra; • favorire la possibilità di isolare

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Allegato 3.d – Richiesta Condizioni Ambientali

2

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<i>l'eventuale habitat attivo fuori dal raggio di influenza delle macchine e delle attività di cantiere.</i>
5	CORSO D'OPERA	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica, ➤ mitigazioni	<i>Gli interventi previsti, per la mitigazione degli impatti sono i seguenti:</i> • interventi sui macchinari ed attrezzature; • scelta delle macchine, attrezzature e miglioramenti prestazionali; • selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e successivi recepimenti nazionali; • impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate; • installazione, se già non previsti e in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi; • utilizzo di impianti fissi schermati; • utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati; • eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; • sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; • controllo e serraggio delle giunzioni; • bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive; • verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori; • svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche.
6	CORSO D'OPERA	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ salute pubblica, ➤ mitigazioni	<i>Sono state individuate le seguenti misure preventive e protettive:</i> ➤ delimitazione delle aree con adeguata recinzione e segnaletica; ➤ in prossimità delle linee aeree predisporre delle barriere in legno ad almeno 5 m di distanza; ➤ ridurre l'emissione di polvere o altro materiale attraverso l'utilizzo di adeguate protezioni e l'emissione di rumore attraverso l'utilizzo di apparecchiature a norma e in caso estremo evitare di concentrare le lavorazioni più rumorose nelle ore di

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Allegato 3.d - Richiesta Condizioni Ambientali

3

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			riposo. ➤ adeguata segnaletica dei rischi; ➤ corsi di formazione per gli operai ma soprattutto per i responsabili della sicurezza per i lavoratori stessi, quelli del pronto soccorso e delle evacuazioni; ➤ fornitura dei necessari DPI agli operai: guanti, maschere, scarpe, caschi, occhiali, cinture, ecc.; ➤ macchinari e attrezzature a norma; ➤ adeguati orari di lavoro e turni di riposo; ➤ concentrare i lavori con più alta possibilità di rischio nelle prime ore del mattino quando il livello di attenzione è massimo; ➤ alternare gli operai durante l'arco della giornata lavorativa tra i lavori pesanti e quelli leggeri; ➤ fornire adeguati luoghi di ricovero per gli operai, bagni, spogliatoi e locali di primo soccorso (o in alternativa adeguato numero di cassette di pronto soccorso in funzione al numero di operai impiegati nel cantiere); ➤ vietare il consumo di bevande alcoliche; ➤ quanto altro ritenuto necessario e previsto dal decreto legislativo 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza.
7	CORSO D'OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ flore, fauna, vegetazione, ecosistemi, ➤ mitigazioni	Sono previste le seguenti misure di mitigazione previste in fase di cantiere: ➤ minimizzazione degli ingombri di cantiere; ➤ movimentazione del materiale con cautela in modo da ridurre gli effetti sulle aree marginali; ➤ favorire la possibilità di isolare l'eventuale habitat attivo fuori dal raggio di influenza delle macchine e delle attività di cantiere; ➤ sospensione delle operazioni di cantiere nel periodo primaverile, ossia durante il periodo di riproduzione; ➤ ripiantumazione delle specie presenti ante operam (ulivi e agrumi); ➤ mitigazione gabbioni con taloo. Le gabbionate saranno rinverdite attraverso l'inserimento di una specifica fascia vegetativa pre-

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Allegato 3.d - Richiesta Condizioni Ambientali

4

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			assemblata oppure con inserimento di talee durante le fasi costruttive; ➤ utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica e specie vegetali compatibili con gli habitat locali per le opere di ripristino geomorfologico e vegetazionale delle aree di cantiere; ➤ osservare le misure di mitigazione ed attenuazione necessarie affinché non vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate, le caratteristiche naturali e seminaturali dei luoghi circostanti quelli interessati dalla realizzazione degli interventi previsti nel progetto.
8	CORSO D'OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ paesaggio e beni culturali ➤ mitigazioni	Sono previsti i seguenti interventi di mitigazione: ➤ verifica periodica attecchimento delle piante e nel caso provvedere alla integrazione della ripiantumazione delle specie presenti ante operam; ➤ verifica periodica delle opere di ripristino geomorfologico e vegetazionale e provvedere alle operazioni di manutenzione; ➤ verifica periodica dei luoghi circostanti quelli interessati dalla realizzazione degli interventi previsti nel progetto.
9	POST OPERAM	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ paesaggio e beni culturali ➤ mitigazioni	La dismissione dell'impianto avverrà tramite necessaria rimozione di tutti gli elementi costitutivi l'impianto stesso, la separazione per tipologia di rifiuto e il corretto recupero e smaltimento tramite apposite ditte specializzate. La società che assumerà la gestione dell'impianto si impegna sia a separare i materiali riciclabili da quelli non riciclabili sia a garantire il successivo smaltimento. La dismissione dell'impianto comporta operazioni di demolizione, rimozione e smontaggio delle parti costituenti. A seguito della demolizione delle parti in muratura fuori terra si prosegue con la raccolta ed il trasporto in discarica autorizzata. La rimozione e lo smontaggio delle apparecchiature elettromeccaniche, idrauliche e degli apparati elettrici e meccanici seguirà, come sopra riportato, l'iter dello smontaggio, del recupero e del completo riciclo delle parti. Il ripristino dello stato dei luoghi, a valle delle operazioni di demolizione dei volumi fuori terra, prevede la stesa e la modellazione di terreno di coltivo per uno spessore minimo di 30 cm e la successiva formazione del tappeto erboso

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Allegato 3.d – Richiesta Condizioni Ambientali

5

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			necessario al reimpianto della vegetazione attualmente esistente (ulivi e arance), su terreno agrario. Limitatamente alle aree oggetto di demolizione del canale di scarico è prevista la posa in opera di materassi metallici tipo "Reno" in alveo, per il completo ripristino della continuità fluviale.
10	POST OPERAM	Ambito di applicazione della condizione ambientale: > aspetti progettuali > componenti/fattori ambientali: o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti > monitoraggio ambientale	> Misurazioni periodiche del campo elettrico e di induzione magnetica > Monitoraggio dell'energia prodotta e immessa in rete
11	POST OPERAM	Ambito di applicazione della condizione ambientale: > aspetti progettuali > aspetti gestionali > componenti/fattori ambientali: o rumore e vibrazioni, > monitoraggio ambientale	Misurazioni periodiche del livello sonoro di fondo nell'area circostante il locale turbine
12	POST OPERAM	Ambito di applicazione della condizione ambientale: > aspetti progettuali > aspetti gestionali > componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico, monitoraggio ambientale	> Monitoraggio del deflusso minimo vitale e delle portate derivate > Monitoraggio delle comunità fluviali di macroinvertebrati

Il professionista firmatario
 dello Studio Preliminare Ambientale
 Dott. Geol. Davide Fabbricatore
 (Timbro e Firma)



Il proponente
 Prof. Marsio Blatotta
 (Timbro e Firma)*



[Handwritten signature of Prof. Marsio Blatotta]

Regione Calabria
 Dipartimento Ambiente e Territorio
 Allegato 3.d - Richieste Condizioni Ambientali

[Handwritten notes and signatures in blue and black ink, including a circled 'd' and various initials]

